



**REPUBBLICA ITALIANA**  
**REGIONE SICILIANA**  
**Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana**  
**Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana**

**II DIRIGENTE GENERALE**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTO** il D.P.R. n. 637 del 30.8.1975 recante le norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti;

**VISTA** la L.R. n. 80 dell'1.8.1977, recante “Norme per la tutela, la valorizzazione e l’uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione Siciliana”;

**VISTO** il D.Lgs. n. 42 del 22.01.04 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio” e ss.mm. ed ii.;

**VISTO** il D.D.G. n. 6145 del 6 maggio 2008 recante “Criteri e modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fini di lucro, ai sensi dell' art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42”;

**VISTO** l'accordo rinnovato il 25.10.2018 tra la Congregazione delle Suore Collegine della Sacra Famiglia e l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana;

**VISTA** la nota prot. n. 04/19 del 12.06.2019 con la quale la suddetta Congregazione chiede la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 42/2004, di Palazzo Cesarò Colonna di proprietà dello stesso Ente;

**VISTA** la nota e le dichiarazioni in essa contenute, acquisita al prot. n. 49239 del 17.10.2019, con la quale la Congregazione chiede l'autorizzazione all'alienazione dell'immobile ai sensi dell'art. 56 del precitato Decreto;

**VISTO** il parere prot. n. 228 del 07.01.2020 e la documentazione di rito ad esso allegata, con il quale la Soprintendenza BB.CC.AA di Palermo verifica sussistente l'interesse culturale di porzione del bene, detta prescrizioni di tutela indiretta per gli androni e le parti comuni, verifica di non interesse la restante parte del fabbricato e, tenuto conto delle dichiarazioni espresse nella richiesta di autorizzazione alla vendita sopracitata, esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle condizioni sotto riportate;

**RITENUTO** che l'ex **Scuderia** del fabbricato:

denominato “**Palazzo Cesarò Colonna**”

provincia di **Palermo**

comune di **Palermo**

sito in **Via Vittorio Emanuele, n. 417**

identificato al catasto fabbricati del comune di Palermo al **foglio 131 porzione particella 1008 sub 23 graffata con la particella 1022 sub 1 C.F.** così come evidenziato con il colore rosso nell'allegata planimetria catastale, presenta interesse storico-artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 42 del 22/01/2004 e ss.mm.ii. in quanto costituisce oggi l'unico spazio del palazzo con una forte e pregevole connotazione tipologica e morfologica che documenta il prestigio e l'eleganza della dimora nobile, come meglio espresso nella relazione storico-artistica allegata.

**RITENUTO** che, ai fini della tutela ambientale e affinché non vengano alterate le caratteristiche fisiche e culturali che connotano il contesto originario di appartenenza dell'ex scuderia nonché le condizioni di decoro proprie di un bene monumentale, il sistema degli spazi aperti intercluso tra i corpi di fabbrica del palazzo, quali androne e cortile comune, identificati al catasto fabbricati del

comune di Palermo al **foglio 131 porzione particella 1008 sub 23 graffato con la particella 1022 sub 1,C.F.**, così come evidenziati con colore blu nell'allegata planimetria catastale, debbano essere sottoposti a **prescrizione di tutela indiretta** ai sensi dell'art. 45 del precitato Decreto.

**RITENUTO** che le altre porzioni del fabbricato oggetto di verifica composte da altri locali a piano terra con accesso da via Vittorio Emanuele e dagli appartamenti ai piani superiori, oggi catastalmente identificate al **foglio 131, porzione particella 1008 sub 23 graffata con la particella 1022 sub 1, particella 1008 sub 9**, nonché le pertinenze storiche in via del Collegio del Giusino catastalmente individuate al **foglio 131 particella 1013 sub 1 e particella 1002 sub 1 C.F. non presentano interesse culturale**, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs.42/2004.

**CONSIDERATO** che la Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo con la nota già richiamata, esprime parere favorevole all'alienazione del bene qui sottoposto a tutela alle condizioni sotto riportate.

## DECRETA

### ART. 1)

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati, l'**ex Scuderia** del fabbricato denominato **“Palazzo Cesarò Colonna”** sito nel comune di Palermo, così come individuato nella premessa, è dichiarata di interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm. ii. e rimane sottoposta a tutte le prescrizioni di tutela contenute nello stesso decreto legislativo.

### ART. 2)

**Il sistema degli spazi aperti intercluso tra i corpi di fabbrica del palazzo, quali androne e cortile comune** così come individuati in premessa vengono sottoposti, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.e ii., alle seguenti prescrizioni di tutela indiretta: le aree e i fronti del palazzo che delimitano androni e cortile dovranno mantenere i caratteri tipologici e morfologici originari, senza alterazione delle volumetrie e potranno essere oggetto di progetti di riqualificazione finalizzati alla rimozione delle superfetazioni e al ripristino del decoro architettonico delle strutture originarie e al restauro degli elementi decorativi superstiti.

### ART. 3)

Le altre porzioni del fabbricato oggetto di verifica composte da altri locali a piano terra con accesso da via Vittorio Emanuele e dagli appartamenti ai piani superiori, nonché le pertinenze storiche in via del Collegio del Giusino, così come identificate in premessa, non presentano interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii. in quanto non possiedono i requisiti di interesse storico artistico. Pertanto esse **non sono più sottoposte alle disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo e sono liberamente alienabili**. Restano salvi gli obblighi e le prescrizioni che derivano dall'art. 90 e ss. del D.Lgs. n. 42/2004 nell'eventualità di scoperte archeologiche fortuite.

### ART. 4)

Ai sensi dell'art. 56 e ss. del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii. **si autorizza l'alienazione dell'ex Scuderia**, qui dichiarata di interesse culturale, alle seguenti condizioni: la destinazione d'uso sia compatibile con il carattere storico-artistico e monumentale del bene e non arrechi pregiudizio alla sua conservazione; ai sensi degli artt. 29 e 30 del D.Lgs. 42/2004 sia assicurata la corretta conservazione del bene mediante una coerente e programmata attività di prevenzione e manutenzione, la modalità dei futuri interventi sia di restauro finalizzato all'integrità materiale delle strutture architettoniche, al recupero dei caratteri tipologici e morfologici e alla riqualificazione complessiva dell'intero ambiente; qualsiasi intervento dovrà essere preventivamente approvato dalla competente Soprintendenza, ai sensi dell'art. 21 del suddetto Decreto.

Restano ferme e dovranno comunque osservarsi le prescrizioni di tutela indiretta dettate all'ART. 2) sul sistema degli spazi aperti intercluso tra i corpi di fabbrica del palazzo, quali androne e cortile comune.

### ART. 5)

Lo stralcio di mappa, la planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante

del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

**ART. 6)**

Ai sensi del comma 7 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss. mm. ii. il presente provvedimento sarà trascritto, a cura della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, presso l'Ufficio del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di tutti i successivi proprietari, possessori e detentori a qualsiasi titolo.

**ART. 7)**

Avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 120 giorni dalla notifica dello stesso, ricorso straordinario innanzi al Presidente della Regione Siciliana, nonché ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ai sensi della L. n. 1034 del 6.12.1971 entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente decreto.

**ART. 8)**

Il presente decreto verrà pubblicato ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 21 del 12.08.2014.

PALERMO, li 20.01.2020

IL DIRIGENTE GENERALE

Sergio Alessandro

*F.to*